

ECONOMIA

Nasce a Pallerone un centro produttivo per piccoli artigiani

UNA NUOVA AREA produttiva nascerà presto vicino a Pallerone. Parola della Confartigianato di Massa-Carrara che ha individuato un terreno adatto per ospitare ad imprese artigianali di piccole dimensioni, "tagliate fuori" dai grandi capannoni industriali di cui è ricca la Lunigiana. «Spesso sul territorio ci sono un po' di difficoltà per i metraggi, i capannoni sono troppo grandi ed escludono le imprese artigiane, il vero e tipico tessuto della Lunigiana», spiega Luciano Franchi, responsabile dell'Ufficio Lunigiana di Confartigianato. Così, l'associazione ha scelto ad Aulla un'area «idonea alla realizzazione di un insediamento produttivo di piccole dimensioni, che presenta costi di acquisto convenienti (circa 50 euro al metro quadrato) e tempi di realizzazione rapidi». Lì, le imprese potranno costruire capannoni anche di dimensioni ridotte (100-150 metri quadrati l'uno) adatti alle esigenze dell'imprenditoria lunigianese. L'acquisto dell'area, ora di proprietà

PROGETTO
Capannoni a misura: coinvolte 10 aziende riunite in consorzio con Confartigianato

privata, e la costruzione dei capannoni verranno realizzati attraverso la costituzione di un consorzio tra le imprese che aderiranno all'iniziativa. Per ora gli interessati sono già una decina, imprese piccole con un massimo di cinque dipendenti l'una. Giovedì sera ad Aulla verrà illustrata nel dettaglio l'operazione e si potranno raccogliere altre adesioni: l'appuntamento è alle 18,00 presso la sede della Confartigianato Lunigiana a Villafranca in via degli Orti 6 (0187/493623 - 328/7431361).

«**SI TRATTA** di un percorso già sperimentato con successo a Carrara e a Massa — prosegue Franchi di Confartigianato — la forma consortile consente alle imprese associate di effettuare l'investimento con le più ampie garanzie, perché, nel caso una delle aziende non ce la facesse, uscirebbe rimpiazzata da un nuovo socio, e grazie alla garanzia del subentro recupererebbe la sua parte di investimento». Inoltre la forma del consorzio dà la possibilità di ottenere contribu-



ti regionali ed europei per lo sviluppo (in parte a fondo perduto, in parte a tasso zero), e la somma dei singoli dà più forza anche per attingere ai finanziamenti delle banche. «Si parla molto di rilancio — conclude Franchi — e riteniamo questa iniziativa un buono strumento per aumentare occupazione: da giovedì potremo partire. Il terreno si può già edificare, una volta che avremo tutti le ditte aderenti si procederà rapidamente: siamo già pronti». Le imprese interessate a formare il consorzio sono tutte lunigianesi e appartengono ai settori della termoidraulica, degli impianti elettrici, dell'edilizia.

